

## GUGLIELMO MARCONI

Di Orso Giacone Giovanni

Guglielmo Marconi si entusiasma della conquista scientifica e cercò di applicarla per vincere lo spazio. Era nato a Bologna il 25 aprile 1874. Suo padre era anch'egli bolognese e sua madre, che tanta luce diffuse sul suo cammino iniziale, era irlandese. Studiò a Bologna, a Livorno, a Firenze, manifestando assai presto un'inclinazione decisa e una passione evidente per le scienze fisiche. All'Ateneo di Bologna insegnava allora Augusto Righi, che aveva audacemente ripreso a studiare le onde hertziane, generandole con un apparecchio che costituiva un progresso su quello di Hertz e ricevendole con un rilevatore che non era altro, se non il tubo a limatura di Calzecchi-Onesti. Non si toglie nulla alla fama di Marconi ricordando che, al tempo in cui egli intraprese le sue ricerche sperimentali, le radio-onde erano una certezza definitivamente acquisita alla scienza e la loro trasmissione più che un'ipotesi. La vicenda è sempre la stessa in ogni ordine di scoperte: una coorte di pionieri apre la via a un realizzatore che, facendo tesoro dei risultati da essi raggiunti, arricchisce la vita di un bene inestimabile. Marconi poté rifarsi da questi risultati e cominciare modestamente a trasmettere un segnale radiotelegrafico fra i due lati opposti di un tavolo. Aveva 20 anni quando, in una vecchia villa che i suoi possedevano a Pontecchio, presso Bologna, ebbe la prima idea di trasmettere con le radio-onde i segni dell'alfabeto Morse ad una certa distanza. Nel profondo silenzio che circonda la vasta dimora provinciale, si aggira ancora qualche vecchio contadino che vide le prime scintille messaggere scoccare dagli strumenti rudimentali del giovinetto. Alla villa del Grifone ora non c'è più che il custode, un ceto Franceschini, il quale ricorda il "signorino", allora esile e taciturno, tutto il giorno rinchiuso nel granaio, alle prese con una congerie di telai, cassette, trabiccoli dalle forme più inconsuete e incomprensibile, fatti costruire da un certo falegname Vornelli, che non comprendeva nulla di quello a cui dovevano servire, ma eseguiva fedelmente le istruzioni del "signorino", felice di vederlo soddisfatto del suo lavoro. Chi s'interessava vivamente alle esperienze del giovinetto era il contadino Mignani, che lo seguiva con la stessa disposizione di spirito con la quale un cacciatore segue, per buon tratto, un turista cittadino in cerca di motivi poetici. A lui, una mattina di primavera del 1895, Marconi chiese di salire nella collinetta di "celestini", a un centinaio di metri dalla villa, di contro alla finestra del granaio-laboratorio e di rimanervi fermo davanti ad un piccolo ordigno, in cui era visibile una specie di tasto telegrafico. "Se vedrai---gli dice---battere questo martelletto, tira fuori il fazzoletto.. " Il giovane Marconi rientra nella sua officina, e con gli occhi fissi al fido Mignani, abbassa un tasto, il fazzoletto sventola: il primissimo debole messaggio radiotelegrafico è giunto a destinazione, rivelandosi con un colpettino del martelletto...alla stazione ricevente. In quell'istante, in quel luogo solitario, testimoni e attori un giovinetto incompreso, un povero contadino, il cielo e le creature verdi della terra, nasceva la radio-trasmissione; si realizzava, cioè, un fatto d'incalcolabili conseguenze.



GUGLIELMO MARCONI NEL SUO LABORATORIO

Ora Marconi tenterà la prova decisiva: se il segnale radioelettrico supererà l'ostacolo della collina, raggiungendo un punto invisibile all'opposto declivio, il buon Mignani, a guardia del ricevitore, annunzierà, sparando con un fucile da caccia, l'arrivo del segnale trasmesso attraverso l'ostacolo. L'apparecchio batte non una, ma tre volte, e Mignani spara, non sapendo di annunziare al mondo l'invenzione della telegrafia senza fili. In quello stesso anno, dopo aver comunicato a distanza di due miglia, sembra che Marconi riuscisse a mettersi in comunicazione radiotelegrafica da Islette, presso Antibes, sulla Costa Azzurra, con la Corsica; ma dovette trattarsi più di un presagio che di una certezza, perché occorsero altri cinque anni a comunicare direttamente dalla Francia con l'Inghilterra, attraverso la Manica. Non appena Marconi ebbe dato forma presentabile al suo apparecchio, ne offerse il diritto di sfruttamento al Governo italiano. Orbene, il Governo rifiutò l'offerta. Allora Marconi, accompagnato dalla madre, si recò in Inghilterra, e a Londra sir William Prece gli fece ottenere un credito di 15 mila scellini per continuare le sue esperienze. Ma le grandi Compagnie inglesi proprietarie delle linee telegrafiche intuirono subito il pericolo che la nuova invenzione poteva costituire per i loro interessi, e si servirono della stampa mercenaria per screditarla agli occhi del pubblico.

## G. MARCONI 1° TRASMISSIONE RADIO TELEGRAFICA 1895



Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A.  
Carabinieri On The Air  
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy [www.cota.cc](http://www.cota.cc) e-mail [cota@cota.cc](mailto:cota@cota.cc)

Correva l'anno 1896, e un grande giornale inglese non si vergognò di scrivere: E' giunto un altro Italiano con un organetto, ma senza scimmia. E' un organetto che non suona, ma col quale si vorrebbe fare molto chiasso.....



L'organetto, invece, suonò, e molto bene; un gruppo di capitalisti inglesi, convinti dell'immane avvenire delle radio-comunicazioni, fondò la Compagnia Marconi per la telegrafia senza fili, accettando la condizione posta dall'inventore che, cioè, fosse riconosciuto all'Italia il diritto di usare i brevetti Marconi senza alcun obbligo pecuniario. Così egli si vendicava nobilmente del rifiuto opposto dal Governo italiano alla sua offerta! Dopo altri cinque anni di studi e di esperienze la radiotelegrafia si poté applicare alle grandi distanze; il 12 dicembre del 1901 Guglielmo Marconi riuscì a trasmettere per la prima volta attraverso l'Atlantico, dall'Europa all'America, la misteriosa energia eterea dominatrice degli spazi. A Poldhu, in Cornovaglia, sulla costa inglese, egli aveva fatto costruire la stazione



# Radio COTA

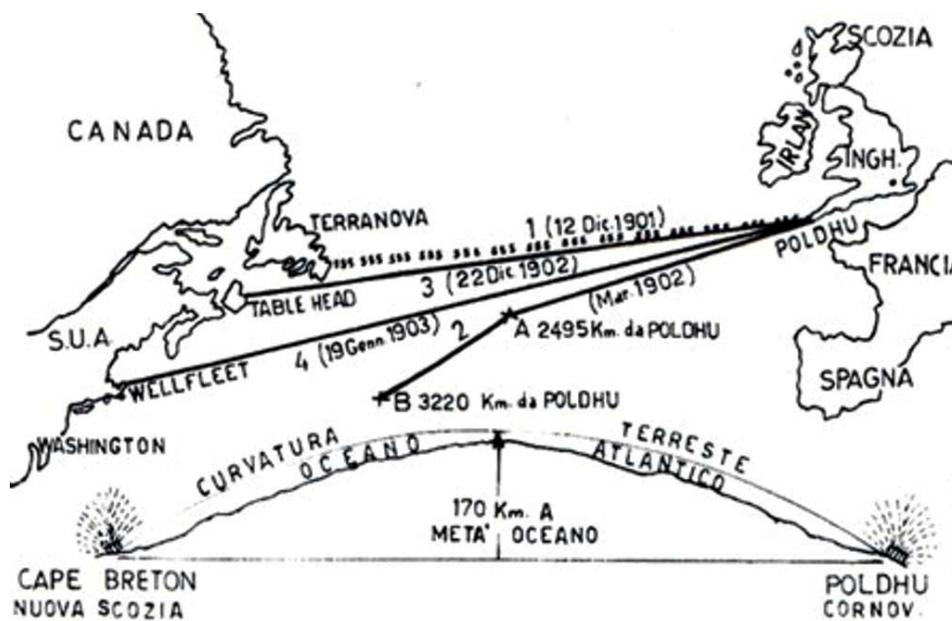
16 luglio 2021  
Anno XVII  
numero 77

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A.  
Carabinieri On The Air

Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy [www.cota.cc](http://www.cota.cc) e-mail [cota@cota.cc](mailto:cota@cota.cc)

destinata a trasmettere i segnali che avrebbero ricevuto dall'altra parte dell'Oceano, in un punto della costa americana vicino a San Giovanni di Terranova. La stazione doveva trasmettere quegli stessi segni dell'alfabeto Morse, che avevano già felicemente servito su brevi distanze non separate dal mare.

La stazione di Poldhu, costruita nell'ottobre del 1900, consisteva in una specie di capanna eretta su una landa pietrosa della spiaggia perennemente battuta dai marosi dove, per otto mesi, l'inventore, alloggiato in una casetta di ciottoli, aveva atteso con cura meticolosa ad innalzare le antenne e ad installare il macchinario.



## PRIMA TRASMISSIONE ATLANTICA 12 DICEMBRE 1901

Ma il giorno di Pasqua 1901, ad opera compiuta, una furiosa tempesta spazzò via ogni cosa. Bisognò rifar tutto da capo; le deboli antenne furono sostituite da torrette in muratura. In novembre, finalmente, Marconi poté partire per l'America a bordo di una piccola nave dal nome italiano Sardinia e, sbarcato con due compagni a San Giovanni di Terranova, si rifugiò in una stanzetta di un antico posto di guardia, poco lontano dalla torre votiva che ricorda il primo navigatore, l'italiano Caboto, giunto 5 secoli or sono dall'Europa lontana in quei paraggi, da lui battezzati Baia di San Giovanni. Era il 6 dicembre 1901. Tre giorni di lavoro febbrile bastarono a sistemare nell'umile ricetto gli apparecchi riceventi ed innalzare l'antenna che avrebbe catturato le radio-onde lanciate da 3000 chilometri di distanza. Ancora tre giorni di attesa e il 12, i tre uomini, con un'anima sola, aspettavano in ansia la rivelazione. A mezzogiorno, l'ora convenuta con gli operatori della stazione di Poldhu per l'inizio della trasmissione, Marconi ha il microfono all'orecchio e i suoi compagni, immobili e muti, pendono da un suo cenno. Trascorrono alcuni istanti che sembrano un'eternità; ed ecco: il volto di Marconi ad un tratto si irraggia di una luce di letizia: egli ha percepito tre battiti, corrispondenti al segno telegrafico della lettera "S". Ma lo scienziato teme forse di aver confuso quelle tenui pulsazioni coi palpiti profondi del suo cuore, che gli suonavano violenti nel flusso del sangue alle orecchie, e porge il microfono ad uno dei suoi compagni – mister Kempt, il quale dopo un attimo, esclama esultante: "E' il segnale !" Il giorno seguente la stazione di Poldhu trasmise non la sola lettera "S", ma una intera frase. Era la vittoria decisiva. Ora la radio diffonde



# Radio COTA

16 luglio 2021  
Anno XVII  
numero 77

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A.  
Carabinieri On The Air

Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy [www.cota.cc](http://www.cota.cc) e-mail [cota@cota.cc](mailto:cota@cota.cc)

ogni giorno su tutta la superficie della Terra migliaia e milioni di parole, non solo espresse in segni alfabetici convenzionali, ma anche in suoni ( vedremo come ), e dal 1922, col sistema Marconiano delle onde corte a fascio, compie l'intero giro del globo.



Più di 2000 navi in pericolo hanno fatto udire nella tempesta il loro grido d'invocazione SOS, ed oltre 30 mila vite umane sono state salvate dalla marconigrafia. Chi non ricorda il brivido di riconoscenza che commosse il mondo per il grande Italiano, quando nel 1909 la radio salvò i passeggeri e l'equipaggio del Republic, nel 1912 quelli del Titanic, nel 1928 gli aeronauti del Dirigibile Italia, naufraghi sui ghiacci del Polo Nord.



Marconi, salito ormai ai vertici della fama (era certamente l'uomo più celebre del mondo ), volle mai riposare sugli allori: l'ultima applicazione della sua scoperta, dovuta ai suoi studi "il radio-faro per i naviganti", è del luglio 1934. E ben altre sorprese egli riserbava ai cultori della scienza ed altri benefici all'umanità, lavorando indefesso a realizzare altri prodigi delle radio-onde a bordo della sua natante, l'Elettra, dove, negli anni maturi, una creatura dello stesso nome, nata nel suo sangue, lo sosteneva come un sorriso del Cielo. Ma la morte lo colse di sorpresa ai primi albori antelucani del 20 luglio 1937, ed egli migrò verso mondi di luce, dove certamente lo accolsero le ombre di Archimede, di Leonardo, di Galileo, di Volta.

**RIASSUNTO TRATTO DAL LIBRO " SCRITTI DI MARCONI 1938 "**



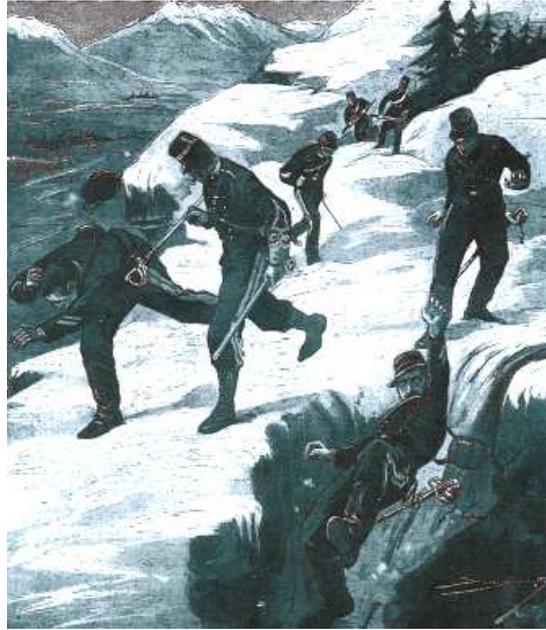
# Radio COTA

16 luglio 2021  
Anno XVII  
numero 77

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A.  
Carabinieri On The Air

Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy [www.cota.cc](http://www.cota.cc) e-mail [cota@cota.cc](mailto:cota@cota.cc)

## CRONACA D'EPOCA



Una compagnia di gitanti, recatosi per diporto sulla punta di Rocciamelone, presso Susa, vi trovò un ufficiale, tre sergenti e un soldato del 2° reggimento d'artiglieria francese, che ne stavano colà, con macchine fotografiche. I gitanti, scesi dal monte, avvertirono del fatto i Carabinieri, i quali si affrettarono a salire sul monte per certe scorciatoie, per procedere all'arresto dei violatori del confine. Questi, visti scoperti, si lasciarono scivolare a precipizio per il ghiacciaio di Bessen. I nostri Carabinieri riuscirono ad arrestare uno dei sotto Ufficiali, un certo Ghiza, il quale fu condotto immediatamente a Torino insieme con un apparecchio fotografico che gli fu sequestrato. Gli altri riuscirono a giungere sul territorio francese, ma uno di essi, il maresciallo d'alloggio Bernard, cadde in un crepaccio, dal quale fu tratto cadavere il giorno seguente; un altro, il soldato Termignon, si ferì gravemente mentre cercava di soccorrerlo.

( Da- La Tribuna Illustrata- del 29 Agosto 1897)



# Radio COTA

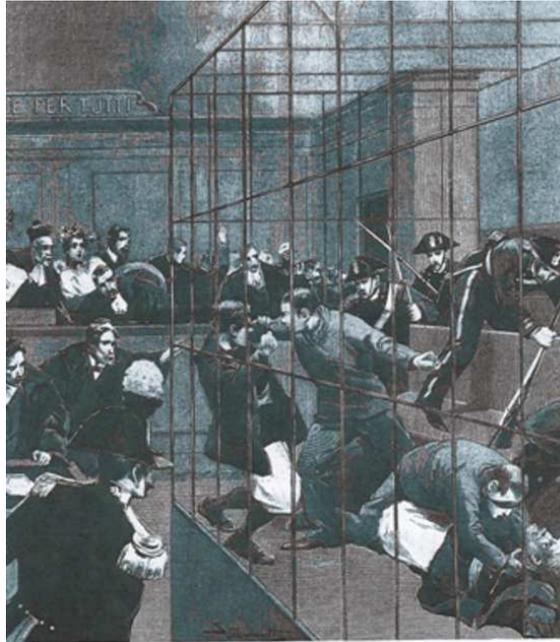
16 luglio 2021  
Anno XVII  
numero 77

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A.

Carabinieri On The Air

Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy [www.cota.cc](http://www.cota.cc) e-mail [cota@cota.cc](mailto:cota@cota.cc)

## CRONACA D'EPOCA



Una scena drammatica si è svolta ultimamente alla Corte d'Assise di Sassari. I due principali accusati erano due briganti Derosas e Angius, il primo dei quali ha ancora il capo bendato per aver perduto un occhio in un conflitto avuto ultimamente coi Carabinieri. I due banditi, insieme con Luigi Obino e con Leonardo, Emanuele e Gianmaria padre e figli Spina, erano accusati di assassinio in persona del nobile Luigi Dettori. I giurati emisero un verdetto affermativo per Derosas e Angius e negativo per gli altri. Quando gli imputati rientrarono nella gabbia per udire la sentenza, il Desoras si avventò improvvisamente contro il vecchio Leonardo Spina, tentando di strangolarlo. I Carabinieri si lanciarono sui due banditi e ne successe una lotta feroce, accanita. Con grandi stenti i Carabinieri riuscirono a ristabilire l'ordine. I due banditi furono condannati all'ergastolo.

( Da – La Tribuna Illustrata- del 25 Agosto 1895)



# Radio COTA

16 luglio 2021  
Anno XVII  
numero 77

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A.  
Carabinieri On The Air  
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy [www.cota.cc](http://www.cota.cc) e-mail [cota@cota.cc](mailto:cota@cota.cc)

## NOTIZIE

### PROGETTO RETE ROAD NETWORK A CURA DEL GRUPPO PMR ITALIA

Il gruppo PMR ITALIA, che riunisce appassionati di comunicazioni in banda PMR a 446 Mhz, intende promuovere e sviluppare un progetto denominato Rete Road Network. Scopo e finalità dello stesso è quello di creare una frequenza di chiamata, soccorso e scambio di informazioni di pubblica utilità tra gli utenti che percorrono arterie autostradali, tangenziali, strade provinciali o a scorrimento veloce. Il tutto ricalcando le stesse modalità operative utilizzate ad es. sulle frequenze aeronautiche o marine, ossia creando utilizzando una unica frequenza in ambito nazionale, ( e perché no europeo), per ascolto e lancio di chiamate di soccorso/emergenza. La necessità di sviluppare questa idea nasce dal fatto che in molte circostanze, soprattutto quando si verificano incidenti, tamponamenti a catena dovuti a nebbia o avverse condizioni meteo, incidenti in luoghi poco visibili, frane che coinvolgono strade, crolli o necessità di comunicare con altri utenti al fine di segnalare situazioni di pericolo, i primi istanti sono fondamentali al fine di ridurre o eliminare il pericolo derivante dalle situazioni in atto descritte sopra, al pari di quanto già esistente ad esempio in ambito marittimo con il più conosciuto can. 16 VHF installato a bordo delle imbarcazioni.

Considerato che in tutta Europa, il range di Frequenza che va da 446 a 446.200 Mhz. è riservato ad utilizzo di apparati di debole potenza e di libero uso senza necessità di alcuna patente ministeriale, (dal mese di Luglio 2020 hanno avuto, al pari dei Paesi europei, l'esenzione dal presentare la domanda di concessione e l'eliminazione del contributo annuale di 12 euro prima in vigore).

Gli stessi apparati sono di dimensioni ridotte e offrono la possibilità di essere impiegati, in caso di comunicazioni attive, a mezzo di auricolari similmente ai telefoni cellulari o a mani libere tramite il dispositivo VOX.

Tenuto conto che per la limitata potenza irradiata, in campo libero su strada, si possono raggiungere circa 3 Km di portata, quindi una distanza sufficientemente utile da poter allertare utenti in transito verso un punto di potenziale pericolo, il progetto Rete Road Network intende sviluppare quanto segue:

**Riunire in ascolto, mediante l'utilizzo di radio portatili PMR, sul canale 1 , (frequenza 446.00625 Mhz.), tutti gli automobilisti/camperisti/conduttori di bus, etc. allo scopo di poter effettuare chiamate di soccorso/allarme/informazioni verso gli altri utenti in viaggio, comunicando eventuale tipo di problematica in atto che può mettere in repentaglio la vita di chi stà viaggiando su strada. Al fine di non interferire con altri utilizzatori, si privatizzeranno le comunicazioni mediante l'utilizzo del tono CTSS 4, (77 Hz), tecnologia oramai presente su tutti questi tipi di radio in commercio.**

**Al fine di poter essere quanto più chiari e coincisi possibili si indicheranno: nome dell'operatore, arteria o direzione che si stà percorrendo, posizione corrente e tipo di problematica, (es. *attenzione a tutti gli utenti che percorrono la Torino/Savona in direzione nord, segnalo un autovettura ribaltata al centro della careggiata all'altezza dello svicolo di Millesimo, incidente appena avvenuto, prestare attenzione e rallentare se vicini al punto segnalato, soccorsi già allertati, chiudo*).**

In caso di comunicazioni avente caratteristiche private riguardo al traffico e/o per scambio di informazioni superiore a 4 passaggi radio, che poi in genere rappresenterebbero la portata utile per due mezzi in transito verso direzioni opposte, esigerà la cortesia di transitare su un canale scegliendone uno degli 8 disponibili per questa gamma, (o di utilizzare il sistema del doppio ascolto su un canale/tono diverso, questo se si è in colonna o in compagnia di altri mezzi). Chiaramente, PMR Italia e altre piattaforme similari che vorranno aderire, sposa il progetto in ambito di partecipazione volontaria, divulgando e consigliando l'utilizzo e l'adesione allo stesso senza alcun obbligo di dotarsi di

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A.  
Carabinieri On The Air  
Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy [www.cota.cc](http://www.cota.cc) e-mail [cota@cota.cc](mailto:cota@cota.cc)

questi (oramai diffusi ed economici) mezzi di comunicazioni radio che resterà, per gli utenti, assolutamente su base volontaria.

Il gruppo PMR Italia resta a completa disposizione per eventuali chiarimenti e qualsiasi forma di collaborazione o chiarimento richiesta, all' indirizzo di posta [roadnetwork@virgilio.it](mailto:roadnetwork@virgilio.it)

Orazio De Maria Orazio - IZ1CCH

ARMI n°113



Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A.

Carabinieri On The Air

Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy [www.cota.cc](http://www.cota.cc) e-mail [cota@cota.cc](mailto:cota@cota.cc)

## NOTIZIE

Oggi 05 giugno 2021, in occasione del 207° anniversario della Benemerita, la sezione ANC di Gorizia, con il Presidente Lgt. Burlon Sergio, assieme a 5 soci, il Colonnello Missio in rappresentanza del Comando Provinciale e tre rappresentanti dell'Associazione Radioamatori Carabinieri, Lgt. Vassallo Angelo IV3CDH, C.re Bon Francesco IV3FNJ e il C.re Barbangelo Dario IV3TYS Presidente Nazionale di quest'ultimo sodalizio, hanno deposto una corona presso il monumento ai Carabinieri situato nel parco della Rimembranza di Gorizia.





# Radio COTA

16 luglio 2021  
Anno XVII  
numero 77

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A.  
Carabinieri On The Air

Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy [www.cota.cc](http://www.cota.cc) e-mail [cota@cota.cc](mailto:cota@cota.cc)

## NOTIZIE

Il giorno 05 giugno 2021, il nostro socio Carlo IZ1XQO, ha rappresentato l'Associazione Radioamatori Carabinieri COTA, con compito di osservazione e deterrenza, alla manifestazione sportiva quale esame per il superamento della cintura colorata. Nella foto, gli allievi di Chivasso e Valdilana assieme al maestro, Brigadiere Andrea Pilastru Presidente dell'ANC di Chivasso e IZ1XQO Carlo. Da notare che il Presidente fa parte del gruppo Carabinieri in alta uniforme, Carabinieri Reali.





# Radio COTA

16 luglio 2021  
Anno XVII  
numero 77

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A.  
Carabinieri On The Air

Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy [www.cota.cc](http://www.cota.cc) e-mail [cota@cota.cc](mailto:cota@cota.cc)



## **ORGANIGRAMMA**

### **CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE (2019-2021)**

Presidente	Dario Barbangelo	IV3TYS	<a href="mailto:cota@cota.cc">cota@cota.cc</a>
Segretario	Daniele Leso	IZ3XGH	<a href="mailto:segreteria@cota.cc">segreteria@cota.cc</a>
Cassiere	Enrico Mazzucchi	IZ2FED	<a href="mailto:cassiere@cota.cc">cassiere@cota.cc</a>
Revisore dei conti	Angelo Vassallo	IV3CDH	
Consigliere	Gianluca Recchia	IV3WMI	
Consigliere	Stefano Catena	IZ6FUQ	<a href="mailto:iz6fuq@cota.cc">iz6fuq@cota.cc</a>

### **ALTRI MEMBRI PARTICOLARI**

Presidente onorario	Gen. C.A. Carabinieri	Franco Caldari	I0CUL (SK)
Socio onorario	Gen. B. Carabinieri	Tito Baldo Honorati	//
Socio onorario	Pres. Emerito Repubblica	Francesco Cossiga	I0FCG (SK)
Socio onorario	Luogotenente Carabinieri	Angelino Cadau	CC. RT. (SK)

### **INCARICHI OPERATIVI**

QSL manager			
Responsabile social Network	Alessio Giani/Alan Zanzi	IZ3ZMK	SWL/0241/PI
Coordinatore attività diploma	Giovanni Zarla	IU2IFI	
Manager diploma	Lorenzo Mendini	IZ2FOS	<a href="mailto:diploma@cota.cc">diploma@cota.cc</a>
Coordinatore attività radio e ponti radio	Enrico Mazzucchi	IZ2FED	<a href="mailto:cassiere@cota.cc">cassiere@cota.cc</a>
Resp. Materiali Associazione	Dario Barbangelo	IV3TYS	<a href="mailto:iv3tys@hotmail.com">iv3tys@hotmail.com</a>
Resp. Coord. Gruppi Locali	Gianluca Recchia	IV3WMI	

Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A.  
Carabinieri On The Air

Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy [www.cota.cc](http://www.cota.cc) e-mail [cota@cota.cc](mailto:cota@cota.cc)

Resp. Redazione Radio COTA	Alessio Giani		
	Giovanni Orso Giacone		
Webmaster	Gruppo Locale Brescia		

### I Gruppi Locali

**GRUPPO LOCALE DI PISA IQ5QG** ([glpisa@cota.cc](mailto:glpisa@cota.cc))

Responsabile: Giuseppe MANNO IU5MPH  
Piazza del Mercato n° 3 - 56025 PONTEDERA (PI)

**GRUPPO LOCALE DI ASCOLI PICENO IQ6WG** ([glascolipiceno@cota.cc](mailto:glascolipiceno@cota.cc))

Responsabile: Gianni MARCUCCI IK6HLN ([gianni.marcucci@gmail.com](mailto:gianni.marcucci@gmail.com))

**GRUPPO LOCALE COLLE di BETTONA IQ0JC** ([glcolledibettona@cota.cc](mailto:glcolledibettona@cota.cc))

Responsabile: Marco CECCOMORI IK0YUU ([marcoceccomori@libero.it](mailto:marcoceccomori@libero.it))  
Piazza U. Balducci – Loc. Colle, Bettona (PG)

**GRUPPO LOCALE GORIZIA IQ3JB** ([glgorizia@cota.cc](mailto:glgorizia@cota.cc))

Responsabile: Gianluca RECCHIA IV3WMI ([iv3wmi@cota.cc](mailto:iv3wmi@cota.cc))

**GRUPPO LOCALE ISOLA d'ELBA – ARCIPELAGO TOSCANO IQ5XJ** ([glisoladelba@cota.cc](mailto:glisoladelba@cota.cc))

Responsabile: Saverio PIERULIVO IA5DKK ([ia5dkk@cota.cc](mailto:ia5dkk@cota.cc))  
c/o Novac – Capoliveri (LI)

**GRUPPO LOCALE DI BRESCIA** ([glbrescia@cota.cc](mailto:glbrescia@cota.cc))

Responsabile: Enrico MAZZUCCHI IZ2FED ([iz2fed@gmail.com](mailto:iz2fed@gmail.com))  
Via Maiera, 21 - 25123 BRESCIA (BS)

**GRUPPO LOCALE VERONA IQ3ZF** ([glverona@cota.cc](mailto:glverona@cota.cc))

Responsabile: Gabriele MARINI IZ3LBC ([iz3lbc@cota.cc](mailto:iz3lbc@cota.cc))  
Via Pace, 15 – 37026 PESCONTINA (VR)

**GRUPPO LOCALE VICENZA** ([glvicenza@cota.cc](mailto:glvicenza@cota.cc))

Responsabile: Sergio PETRIN IZ3QBN ([petrinsergio@alice.it](mailto:petrinsergio@alice.it))  
Via Cà Baroncello, 5/c - 36022 SAN GIUSEPPE di CASSOLA (VI)

**GRUPPO LOCALE TIVOLI** ([gltivoli@cota.cc](mailto:gltivoli@cota.cc))

Responsabile: Marino ARISTOTILE IK0LKW ([ik0lkw@gmail.com](mailto:ik0lkw@gmail.com))  
c/o Sezione A.N.C. di Tivoli

**GRUPPO LOCALE ALESSANDRIA** ([glAlessandria@cota.cc](mailto:glAlessandria@cota.cc))

Responsabile: Gianluigi LUGANO ([gianluigi.lugano@gmail.com](mailto:gianluigi.lugano@gmail.com))



16 luglio 2021  
Anno XVII  
numero 77

*Notiziario telematico di informazione dell'associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A.*

*Carabinieri On The Air*

*Via S. Soprani 5/C 60022 Castelfidardo (AN) Italy [www.cota.cc](http://www.cota.cc) e-mail [cota@cota.cc](mailto:cota@cota.cc)*

Radio COTA è un notiziario telematico inviato ai soci dell'Associazione ed a coloro che hanno manifestato interesse nei suoi confronti. Viene distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell'articolo 21 della Costituzione Italiana. Non è in libera vendita, è aperiodico e il contenuto costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo della radio e dell'Arma dei Carabinieri. E' pertanto da considerarsi "prodotto aziendale" e come tale il contenuto è equiparato all'informazione aziendale ad uso interno per il quale il comma 2° art.1 legge 62/2001 esclude gli adempimenti di cui alla legge 47/1948 per la stampa periodica. Radio COTA non accetta pubblicità ad uso commerciale. Luogo di redazione è Pisa e Torino, ma non meglio definibile essendo un prodotto telematico limitato a INTERNET. Data di realizzazione e distribuzione variabile e non a scadenza fissa.